



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/138/SR02/C2

Revisi con  
nota  
5/10/17  
Cely



**POSIZIONE SULLA PROPOSTA DI RIPARTO, PER L'ANNO 2017,  
DELLE RISORSE DEL FONDO DESTINATO AL COFINANZIAMENTO  
DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI  
NUCLEI REGIONALI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI  
INVESTIMENTI PUBBLICI (NUVV)**

**Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 17 maggio 1999, n. 144  
Punto 2) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni**

La Conferenza esprime parere favorevole, condizionato all'istituzione di un Tavolo permanente con il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica per assicurare la *governance* multilivello ed il presidio costante delle disponibilità del Fondo e della continuità e adeguatezza dei flussi finanziari.

La Conferenza condivide il contenuto della nota allegata, predisposta dalla Rete dei Nuclei, come raccomandazione.

Roma, 5 ottobre 2017

*Nota Rete dei Nuclei*

su proposta di riparto risorse Fondo ex legge 144/99 annualità 2017

Preso atto dello stanziamento complessivo per le annualità 2017 pari a 2.811.210 euro, con una riduzione dell'8,6% rispetto alla assegnazione media annua del biennio precedente, e dell'attribuzione nella misura del 57,5% delle risorse ai Nuclei regionali (per un importo di 1.618.261,27) anziché nella misura del 63% stabilita in Delibera CIPE 1° dicembre 2016 n.ro 73, con un calo effettivo di risorse per la i Nuclei regionali pari ad un 16,5%;

considerato che nelle Delibere di riparto del periodo 2001-2013 la macro-chiave di riparto tra risorse assegnate ai Nuclei regionali, risorse assegnate ai Nuclei delle amministrazioni centrali e risorse assegnate alle funzioni orizzontali era più o meno pari al 70% per i Nuclei Regionali 20% per le amministrazioni centrali e 10% per le funzioni orizzontali ma nel periodo 2014-2016 si è assistito ad un progressivo aumento del peso percentuale di quest'ultima quota a scapito delle prime due, nella misura 61,4% per i Nuclei regionali 9,1% per le amministrazioni centrali e 29,5% per le funzioni orizzontali, in particolare per il finanziamento del sistema MIP-CUP; considerata l'evoluzione della spesa storica del fondo (dalla sua costituzione ad oggi) che ha visto una riduzione progressiva delle risorse complessive ed in particolare della quota percentuale assegnata ai Nuclei regionali, che nel periodo 2009-2016 corrisponde ad un taglio del 78% medio, in assoluta contraddizione con le funzioni assegnate nello stesso periodo ai Nuclei, in particolare in relazione alle funzioni analitico - valutative di sostegno alla programmazione e accompagnamento all'attuazione della politica di coesione, funzione ulteriormente rafforzata dall'Accordo di Partenariato Italia 14-20 e dalla Delibera CIPE 25/2016 che affida a Nuvap e Nuclei di valutazione delle Amministrazioni centrali e regionali la valutazione di singoli piani o di complessi di interventi omogenei finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione;

considerato che con proprio parere n. 135/CSR del 21 luglio 2016 la Conferenza delle Regioni aveva proposto che venisse avviato un Tavolo con il DIPE per formulare nuovi criteri condivisi di riparto del Fondo, che il Tavolo tecnico inter-istituzionale è stato costituito con nota DIPE-0005075-P-09/11/2016, si è riunito più volte tra dicembre 2016 e giugno 2017 ed ha elaborato una nuova chiave di riparto, approvata dalla Conferenza in data 27 luglio 2017, che è stata utilizzata per calcolare le quote di spettanza di ciascun Nucleo regionale;

considerato che la nuova chiave di riparto prevede che il 40% della quota destinata ai Nuclei regionali sia ripartita in misura uguale tra tutti i Nuclei, nella misura di 1/19, onde assicurare una "dotazione minima di funzionamento" dei Nuclei ste



considerato che nel medesimo parere del 21 luglio 2016 la Conferenza aveva chiesto che non venissero apportati ulteriori tagli al Fondo per le annualità successive e che venisse invece considerata l'opportunità di rifinanziamento a maggiore dotazione del Fondo in virtù della funzione strategica svolta dai Nuclei nello spirito della legge istitutiva, per quanto attiene la valutazione e verifica degli investimenti pubblici e la diffusione della cultura valutativa delle politiche pubbliche e di sviluppo, in quanto determinanti per l'efficienza e la razionalizzazione della spesa pubblica

#### i Nuclei delle amministrazioni regionali

nell'esprimere apprezzamento per il proficuo lavoro di confronto e condivisione svolto in seno al Tavolo inter-istituzionale istituito presso il DIPE, segnalano tuttavia preoccupazione per i riflessi negativi che il progressivo taglio della dotazione del Fondo ha sull'intero sistema nazionale della valutazione delle politiche pubbliche, in quanto riduce le risorse anche per le amministrazioni centrali e per alcune funzioni orizzontali necessarie al sostegno della qualità della programmazione e della capacità di valutazione degli investimenti e delle azioni pubbliche per lo sviluppo;

ritengono sempre necessario che in un disegno di sistema nazionale vengano assicurati i livelli di funzionalità, efficacia e operatività adeguati allo svolgimento di queste funzioni, ricordando lo sforzo delle amministrazioni regionali che cofinanziano le attività poste in carico ai nuclei;

esprimono la necessità di dare continuità alle attività di coordinamento e di rete svolte attraverso il progetto NUVAl (che proseguiranno col progetto ASSIST) che ha consentito di rafforzare i collegamenti tra i nuclei delle amministrazioni regionali e centrali, nonché a promuovere un importante raccordo con NUVAP e con DIPE, anche con riferimento alla elaborazione della nuova chiave di riparto e dei criteri di validazione delle quote regionali, sulla base delle relazioni concernenti le attività dei Nuclei

e per quanto concerne l'acquisizione del parere della Conferenza Stato-Regioni sulla proposta di riparto 2017 del Fondo di cofinanziamento ex art. 1, comma 7 della L. 144/1999:

- Contestano la riduzione della quota del Fondo destinata ai Nuclei delle amministrazioni regionali nella misura del 16,5% rispetto alla quota media annua del biennio 2015-16 derivante dalla Delibera CIPE 73/2016, laddove il calo della dotazione complessiva del Fondo per il 2017 è pari all'8,6%, con uno spostamento delle risorse a favore di funzioni orizzontali e Nuclei delle amministrazioni centrali a scapito dei Nuclei regionali
- Richiamano l'importanza delle funzioni orizzontali, sia per quanto concerne il MIP-CUP che le funzioni di coordinamento attribuite al PCM-NUVAP, cui vanno assicurate adeguate risorse
- Auspicano a tal fine che il sistema MIP-CUP abbia una fonte di finanziamento dedicata, che non sia a detrimento della quota del Fondo ex art. 1 della L.144/99 attribuita ai Nuclei delle amministrazioni regionali e centrali



- Chiedono con forza che non vengano apportati ulteriori tagli al Fondo per le annualità successive e che sia invece considerata l'opportunità di rifinanziamento a maggiore dotazione del Fondo per assicurare la continuità delle funzioni strategiche assegnate oltre che dalla legge costitutiva, dall'Accordo di Partenariato 2014-20 e dalla delibera CIPE 23/2016

Nonostante quanto sopra espresso, per favorire l'adozione della delibera CIPE, il trasferimento delle risorse alle amministrazioni e la programmazione della spesa funzionale alla continuità delle attività di presidio delle funzioni valutative svolte, i Nuclei propongono che le Regioni esprimano un parere favorevole alla proposta di riparto del Fondo per il 2017, condizionato all'istituzione di un Tavolo permanente con il DIPE per assicurare la governance multilivello ed il presidio costante delle disponibilità del Fondo e della continuità e adeguatezza dei flussi finanziari.

